

Documento di adesione alla candidatura di Enrico Letta a Segretario Politico del Partito Democratico Italiano.

Vogliamo avviare una comune riflessione, ora che siamo dinanzi ad una scelta difficile quando dolorosa, per le intervenute dimissioni del Segretario Nicola Zingaretti.

L'Italia non è fatta solo di platee metropolitane e di grandi aree ad attrazione turistica, ma di tanta, troppa, periferia, di tanti piccoli comuni montani e collinari, di estensioni e realtà agricole, quelle da cui provengono gli insegnamenti dei nostri Padri fondatori, dove la politica arriva forte, perché là sono le nostre origini, certo pensando a strumenti diversi, attualizzati alle tecnologie ed alla innovazione ma forti delle tante peculiarità del territorio.

Nei Circoli va ripreso un lavoro che non si limiti al controllo del tesseramento, ma che sia in grado di intercettare le nuove risorse che il rinnovo generazionale offre o pretende, sia aperto al confronto sui temi nazionali, europei e mondiali.

Il modello di partito a cui si ispira, il Circolo Nazionale PD on line, Piazza Dem, senza scomodare i Blair o i Macron, è rappresentato da quella visione di democrazia reale e popolare su cui ha lavorato Nicola Zingaretti che, non solo da oggi, ringraziamo ed affianchiamo sui territori, che privilegia unità e confronto leale bandendo i distinguo fuorvianti e da palcoscenico, metodo utile ed efficace per non distrarci dalle azioni quotidiane che aiutino ad azzerare le distanze dagli ultimi, dai deboli, dalle differenze.

Da tempo predichiamo, lo abbiamo fatto nei circoli del territorio nazionale, durante la fase delle convenzioni del 2019, con la nostra proposta di PD Partito Paese, coscienti che ciò sia stato utile al Partito, non a noi per primeggiare, agevolando e contribuendo ad avviare un efficace effetto spugna verso le tante realtà civiche e democratiche.

Realtà lontane, perché frenate dall'evidente attuale e prepotente tentativo dei populistici di far apparire la politica orfana dei Partiti che, miscelata con il pericolo della debolezza della Sinistra per mancanza di progetti di pensiero, fa cogliere l'occasione e trovare terreno fertile alla crescita ed alla aggregazione al verbo populista, in pieno periodo pandemico.

Per agire nella attualità sociale, cambiata profondamente, il riformismo è l'unica azione politica valida per i movimenti democratici e socialisti, ed io, forte di questo principio per radici, sogno il nostro PD, Partito Movimento che attira consenso sulle proposte politiche innovative.

Il PD, davanti ad una evoluzione forzata della società e della politica che purtroppo ci è piombata addosso, forti della esperienza di questi ultimi mesi, deve mirare a realizzare legittime adesioni o democratici distacchi, sulla identità, sulle visioni, sui pensieri, quelli basati su ali, radici e ragioni, privilegiando ciò alle aspirazioni personali dei leader e dei gruppi.

Solo la umiltà efficace e fattiva di Nicola Zingaretti ed il suo grande senso di responsabilità, oltre che il Cuore offerto al Partito ed alla nazione, ha messo fine ad una pericolosa canea.

In mancanza, non avremo imparato la lezione, che ci dice che l'unità si realizza non sulle posizioni disponibili ma sulla condivisione di pensieri, filosofie, idee, progetti politici che ne costituiscono gambe affinché il segnale pervenga agli ultimi, tra cui, quelli maggiormente fortunati, i nuovi ultimi, non hanno in famiglia, sotto i tetti o davanti ai camini, la sera all'ordine del giorno la politica, ma il come superare i bisogni ed i disagi.

Il PD questo non lo deve dimenticare, non deve allontanarsi dal suo elettorato storico, oggi tornato al bisogno di supporto e linee politiche mirate ed efficaci.

Altrimenti ripeto, non insegnerà, il sacrificio e l'esempio di Nicola Zingaretti, mentre deve insegnare.



Il modello/soluzione, oggi non è il partito dell'io che potrebbe riproporsi, ma il partito del Noi, che va completato nella ricostruzione, partendo dal lavoro fatto dal Segretario Zingaretti, senza più volgere lo sguardo al passato ed alle divisioni che rafforzano il populismo e la sfiducia verso i Partiti.

All'apparato di non lontana memoria deve far posto il Partito Piazza, il Partito delle Pluralità, occorre che il Partito promuova chi rappresenta idee, culture, impegno partitico e sociale, specie quello verso gli ultimi e non le congreghe.

A noi Donne dico, guardiamo a ciò che è avvenuto nel Partito democratico americano relativamente al ruolo di Donne, affermiamoci per il lavoro che dedichiamo alle nostre idee ed alla società ferita, esprimendo innovazione e capacità di mitigare gli scenari di scontro, costruendo partecipazione e cambiamento politico e sociale.

Non attendiamo, che qualcuno ci riconosca il ruolo per il sol essere Donna, ancora oggi combatto perché si realizzi questa inversione culturale, sola ed orfana di tante Donne, non tutte per fortuna.

Ad Enrico Letta, dico che i Circoli on line, insieme ai Circoli territoriali, sono pronti, vanno attenzionati, come già ho verificato dalle tue intenzioni espresse, perché sono lo strumento che può e deve coniugare Piazza e Web, Piazza Dem è pronta, ad essere uno degli strumenti per riportare la Politica ai Territori, per rendere i Territori protagonisti del proprio destino, e, vi garantisco che non se ne è persa la necessità, per esempio, la mia, la nostra Calabria, insegna, e, pensate un po', non è unica.

Occorre riprogettare il rapporto con le povertà sociali, antiche e nuove degli ultimi anni, perché il pericolo è l'essere abbandonati al destino, inimmaginabile fino a qualche anno fa, con il rischio di mettere in pericolo la democrazia, la coesione sociale e la stessa crescita dell'economia, aprendo la strada al populismo delle destre.

Dobbiamo esaltare la svolta green ed il new deal che ne deriva, molti, nelle precedenti generazioni, hanno pensato che la questione ambientale fosse uno stupido status, un tema snob, minore.

Grande intuizione, Segretario Zingaretti e compagni del Governo Conte bis, un pezzo del nuovo patto con le generazioni future, avviare il recupero del patrimonio immobiliare in Europa ed ora in Italia, l'efficientamento energetico e sismico del patrimonio immobiliare, vivremo meglio e più sicuri, collegato alla grande opportunità di avviare economia verde, per le imprese, per gli artigiani, per i professionisti, nuova vivibilità per tutti noi che viviamo gli ambienti delle nostre abitazioni.

Occorre che tale opportunità di rinascita economica, abbia l'effetto di frenata delle tensioni sociali dovute alla disoccupazione dilagante, diventi strutturata nelle prossime leggi finanziarie, non bastano le proroghe a dare certezza sociale e ad attirare investimenti.

Nel lavoro del precedente governo, quel recovery plan tanto osteggiato, poi, oggi, supinamente accettato, ha previsto il 35% dei 209 miliardi di euro all'Ambiente, da assegnare al Green New Deal, al Nuovo Patto Verde, perché le risposte si danno investendo risorse e l'Italia se le è conquistate, nel 2020, con una efficace ed efficiente politica europea che, in questo senso, ha dato già i suoi frutti.

Ora occorre correre ai ripari, il nostro partito e l'avviata visione politica degli ultimi due anni deve continuare ad incidere, occorre programmare coniugando, ecologia e sostenibilità con economia circolare, il pensiero politico del PD dovrà essere foriero di costruttori di futuro green per le nuove generazioni, mai più leggerezza, mai più sfruttamento del clima e dell'ambiente, ma "**respect**".



Su questo tema, vorrei che questa assemblea si concludesse, appena dopo la verifica delle dimissioni del nostro Segretario dimissionario, o gli adempimenti per la elezione del nuovo, con un chiaro riferimento da parte dello stesso in favore delle nuove generazioni e del futuro prossimo sottolineando "***there is no planet B***".

Un altro aspetto che affidiamo al futuro Segretario è il tema del ***Mezzogiorno Risorsa d'Europa***, puntando ad una Italia ad unica velocità programmatica, dichiarando di consegnarti a breve, considerati i tempi con cui tutto sta avvenendo, anche nel nostro Partito, una Agenda 21_27, prodotta dalle Piazze, intese come Partecipazione, Protesta e Proposta.

Il PD e noi iscritti, oggi, con orgoglio conoscendo il tuo amore di Padre fondatore, ci affidiamo a te, Enrico Letta, per dare continuità a quel cambiamento radicale e profondo avviato ed a cui è stato fatto mancare il tempo per concluderlo, offrendoti il nostro sostegno.

Confermiamo di essere parte della tua maggioranza, sperando possa formarsi unanime, tiosterremo partecipando e contribuendo, con idee e progetti che colgono il protagonismo dei territori ed il modello di Partito Movimento, con quella Identità che coniuga la grande tradizione del socialismo italiano, arricchito dalla cultura cattolica di Papa Bergoglio, impegnato per la tutela del pianeta, per la giustizia sociale, per le Libertà che rappresentano, ali, radici e ragioni di una società con differenti esigenze rispetto agli anni passati.

Buon Lavoro e Buona Vita.

MARIA SALADINO

Componente Assemblea Nazionale Partito Democratico
Presidente Circolo Nazionale on line PD
Piazza Dem